

**Annibale Carracci, *Madonna in trono col Bambino e i santi Francesco, Matteo e Giovanni Battista***

Gemäldegalerie Alte Meister, Dresda

La pala raffigurante la *Madonna in trono col Bambino e i santi Francesco, Matteo e Giovanni Battista*, meglio nota come la *Madonna di San Matteo*, è una delle diverse imprese pittoriche eseguite a Reggio Emilia dal bolognese Annibale Carracci (1560-1609).

Realizzata nel 1588 per la cappella dei Mercanti nella basilica di San Prospero a Reggio Emilia, l'opera fu requisita dalla chiesa per esaudire la 'passione' collezionistica di Francesco I d'Este (1610-1658) e per circa un secolo illuminò una delle gallerie ducali più ricche d'Europa. Purtroppo venne inclusa tra i cento capolavori venduti per 100.000 zecchini d'oro all'Elettore di Sassonia Augusto III e nel luglio 1746 spedita a Dresda, dove si trova tuttora.

La composizione mostra un debito di studio verso la pittura veneta cinquecentesca ed in particolare prende ispirazione dal *Matrimonio mistico di Santa Caterina* di Paolo Veronese (Venezia, Gallerie dell'Accademia), dipinto conosciuto da Annibale Carracci sia direttamente che attraverso la trasposizione incisoria realizzata dal fratello maggiore Agostino Carracci a Venezia.

Tuttavia, nel palese richiamare il modello veronesiano, il nuovo linguaggio del 'verosimile' elaborato in quegli anni dai Carracci non trova un limite nell'omaggio al "grande Paolo", ma piuttosto se ne serve per reinterpretare il tema della sacra conversazione.

Lo scorcio di campagna apparentemente semplice, gli abiti umili dei personaggi, i piedi scalzi di San Giovanni che calcano una terra nuda e reale, così come gli sguardi che si intrecciano accostanti ed affettuosi, conferiscono all'episodio un respiro quotidiano, prossimo e comprensibile allo spettatore.

Tenendo ben a mente maestri come Paolo Veronese e tornando a dipingere il 'vero', Annibale Carracci raggiunge lo scopo di vitalizzare la ormai stanca pittura della seconda metà del cinquecento.

*Emanuela Fiori*  
*Direttore del Museo Nazionale di Ravenna*